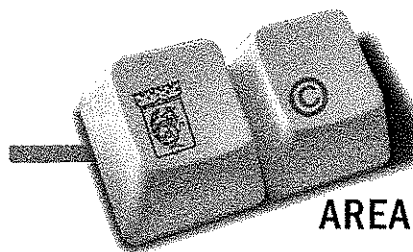




RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA
N.10

16 - 17 - 18 GENNAIO 2016



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

SOLIDARIETÀ

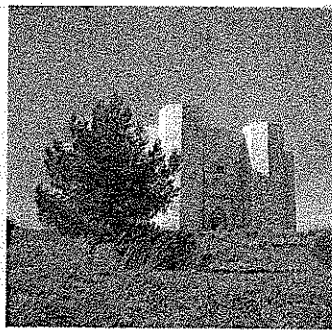
AL VIA IL PROGETTO DI INCLUSIONE

UNA CENA PARTICOLARE

I giovani dell'associazione «Neverland» cureranno nel dettaglio ogni aspetto della cena in programma

Ecco il ristorante sociale con l'evento «Si può fare»

Oggi a l'Altro Villaggio protagonisti i ragazzi diversamente abili

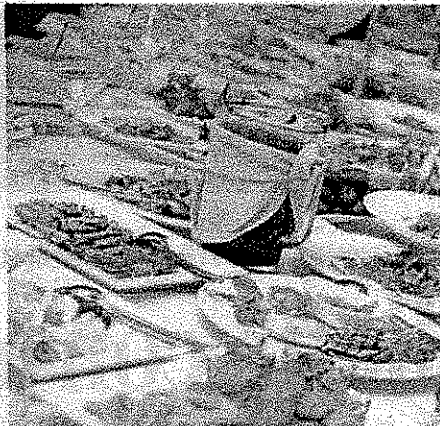


DUE EVENTI in programma alla peschiera di Castel del Monte

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Cambio di location per l'evento di presentazione del video «Si può fare» e per la cena che sarà preparata e servita dai ragazzi diversamente abili dell'associazione Neverland. Una realtà nata nel 2006 per volontà di un gruppo di famiglie e di giovani, nella maggior parte con casi di parenti affetti da disabilità, con problemi di socializzazione o di altro genere, per combattere la solitudine sperimentando la condivisione e la solidarietà. A seguito di problemi tecnici e logistici, l'evento si svolgerà a Castel del Monte, presso il ristorante del parco de l'Altro Villaggio.

Non è solo questa la novità dell'ultimo minuto. All'evento ha aderito lo chef di Antichi Sapori, Pietro Zito, che guiderà i ragazzi in questo splendido viaggio enogastronomico alla scoperta delle nostre tipicità. I giovani ragazzi dell'associazione saranno poi supervisionati anche dalla perizia del pasticciere Francesco Montereale con cui assembleranno e serviranno il dessert. I ragazzi quindi cureranno nel dettaglio ogni aspetto della cena, dalla pre-



CENA SOLIDALE Oggi a l'Altro Villaggio

parazione e impiattamento delle varie portate previste nel menù. Cresce anche la curiosità per la proiezione del video promozionale che porta il nome del progetto e che riprende i ragazzi impegnati nelle varie attività in cui hanno entusiasticamente deciso di buttarsi a

capofitto, con impegno e passione, oltre che con spirito ludico e cameratesco. Un video finalizzato a sensibilizzare istituzioni e commercianti sulla possibilità concreta di integrare i soggetti diversamente abili nelle più disparate attività lavorative e, magari, snellire le procedure burocratiche d'inserimento attraverso progetti ad hoc.

La conferenza è libera mentre la partecipazione alla cena è vincolata alla prenotazione. L'invito è a partecipare numerosi a questo primo esperimento di ristorante sociale che sarà il banco di prova per verificare se la società è davvero pronta a mettere in atto, con i fatti, i principi di inclusione e valorizzazione professionale di tutti i giovani diversamente abili, non solo di quelli di Neverland, che vivono nel nostro territorio. Ciò in una prospettiva educativa di «sfruttamento» delle qualità e delle potenzialità di tutte le «risorse» presenti nella nostra città. L'appuntamento è per oggi 16 gennaio presso la l'Altro Villaggio, a Castel del Monte: alle 19.30 conferenza e presentazione del video «Si può fare», mentre alle 21 l'evento enogastronomico. (338.3131725 - 339.3505281).

APPUNTAMENTO IN OCCASIONE DELLA FESTA DI S. ANTONIO

La benedizione degli animali a S. Luigi a Castel del Monte

● **ANDRIA.** Don Giuseppe Lapenna, parroco di S. Luigi a Castel del Monte, ricorda che in occasione della Festa liturgica in onore di S. Antonio Abate, anche presso la parrocchia di S. Luigi ci sarà la Benedizione degli animali, subito dopo la S. Messa che sarà celebrata alle ore 11,30 di domenica 17 gennaio 2016.

L'invito è a quanti desiderano partecipare a questo rito particolare, che pone al centro dell'attenzione gli animali, che per l'uomo sono di aiuto nel lavoro e sono sollievo per tanti. «Rendiamo grazie al Creatore - conclude don Giuseppe Lapenna - che ha posto queste creature a servizio e a compagnia dell'uomo. Vogliamo amare e rispettare gli animali creati e voluti da Dio a Sua gloria e a conforto di tante persone. Portate, dunque, presso la Chiesa questi «amici degli uomini», perché ricevano la benedizione di Dio e collaborino con l'uomo ad esaltare la grandezza di Dio».

[m.p.]

le altre notizie

ANDRIA

GIORNATE DI STUDIO Canto lirico a Fucina Domestica

■ Fucina Domestica celebra il nuovo anno sperimentando nuove forme di dialogo. Fucina Domestica, infatti, ospiterà una Masterclass di canto lirico: tre giornate di studio ed interpretazione dei ruoli sotto la guida del M° Massimo Morelli, pianista, vocal coach e direttore d'orchestra, nonché docente dell'Istituzione di alta cultura «Luigi Boccherini» di Lucca e dell'Accademia di alto perfezionamento del Festival «Puccini» di Torre del Lago. Il master è dedicato ad artisti che stanno ancora studiando o che già hanno iniziato la loro carriera. Le tre giornate di lavoro, che si svolgeranno in Fucina dal 15 gennaio, termineranno domenica 17 con un concerto dei corsisti che si esibiranno di fronte al pubblico testando così i sug-

gerimenti vocali e musicali indicati dal maestro. Al termine del concerto, un buon bicchiere di vino e assaggi di Fucina. L'appuntamento: domenica 17 gennaio, alle 19, in piazza La Corte n.2 ad Andria. È possibile prenotare telefonando (349 0874108 - 339 7720063) oppure scrivendo a fucina.domestica@gmail.com. La prenotazione è da considerarsi valida solo se si riceve una risposta di conferma.

OGGI IL CONCERTO Gift Quartet Tour a Persepolis

■ A Persepolis (libri&caffè), in via Bovio, oggi 16 gennaio, alle 21.30, si esibisce «Gift Quartet Tour» (Mariahisa Capurso - voce, Yedo Gibson - saxes, Carlo Mascolo - trombone, Vasco Trilla - batteria). Ingresso su prenotazione (8 euro).

ANTONIO GRINER*

Debiti fuori bilancio ad Andria

Mi dispiace dover rispondere al consigliere Miscioscia a cui gli riconosco un approfondita conoscenza in tema di cultivar olivicole e aspetti salutistici del nostro olio, però in ambito finanziario avrei voluto più rispondere direttamente a chi maldestramente e strumentalmente gli ha fornito i dati da lui evidenziati. Tutti a parole dicono di voler fare chiarezza sulla reale situazione finanziaria del nostro comune e della tassazione locale, però alla fine all'unisono tutti i rappresentanti del centro-destra politici e tecnici concludono pateticamente con le stesse affermazioni: tutte le peggiori cose e tutti i debiti sono stati fatti fino al 2009, dal 2010 (inizio era Giorgino) è tutto a posto, nessun aumento di tasse, risorse a disposizione sempre meno, noi siamo i più bravi! Con questo tipo di approccio e di auto-assoluzione che chiarezza si pensa di fare ai cittadini? Nessuna. E' bene ricordare che nella stragrande maggioranza dei casi i debiti fuori bilanci scaturiscono da sentenze giudiziarie che normalmente vengono emesse e rese esecutive a distanze di numerosi anni dall'inizio della causa. Quindi, così come le amministra-

zioni precedenti hanno dovuto pagare debiti fuori bilancio per oltre 50 miliardi delle vecchie lire rivenienti dagli espropri della 167 e San Valentino, cioè progetti degli inizi degli anni '90, così le future amministrazioni si potranno trovare a pagare debiti dell'attuale amministrazione Giorgino che matureranno nei prossimi anni. Anche se già il consiglio comunale scorso, con delibera n.78 del 2014, è stato già chiamato a riconoscere debiti fuori bilancio contratti da questa attuale amministrazione per circa 190.000 euro e non si tratta di espropri! Anche se considerato che il Sindaco Giorgino di fatto ha solo lavorato su progetti ed iniziative ideate ed intraprese dalle precedenti amministrazioni, avendo tentato goffamente di presentarne uno (l'area mercatale di via Bisceglie) con il risultato di essere penultimo in classifica ad un bando regionale, non ha da temere tanto per il futuro, non avendo progettato nulla per la nostra città.

Si scatena il tentativo di mistificare la realtà da parte del consigliere Miscioscia o chi per lui. E' chiaro ed evidente che con l'attuazione del federalismo fiscale a partire dalla legge n.42 del 2009 dell'allora ministro leghista Calderoli, i

trasferimenti erariali si sono man mano ridotti perché ai comuni sono state riconosciute maggiori entrate fiscali derivanti dai tributi locali. Quindi quello che bisogna evidenziare, per cercare di far comprendere realmente se le risorse totali a disposizione sono aumentate o diminuite nel corso degli anni, non sono solo i trasferimenti correnti ma il totale delle entrate tributarie e dei trasferimenti correnti accertati in bilancio. E cosa scopriamo, caro consigliere Miscioscia, che l'attuale amministrazione Giorgino dai dati evinti dal portale del Ministero degli Interni, per l'anno 2014 ha avuto a disposizione maggiori risorse rispetto a quelle del 2009, per oltre 7 milioni di euro: nel 2009 gli accertamenti per le entrate tributarie sono stati pari ad euro 29.620.355 e per i trasferimenti correnti euro 25.773.222 per un totale di euro 55.393.577, mentre nel 2014 gli accertamenti per le entrate tributarie sono stati pari ad euro 51.250.232 e per i trasferimenti correnti euro 11.696.572 per un totale di euro 62.946.804. Allora su questi dati caro consigliere, o meglio caro sindaco, come la mettiamo?

* ex assessore comunale alle Finanze - Andria

Isola ecologica, «perché una sola in un territorio così vasto?»

«Disagi durante le feste perché l'unica struttura è anche rimasta chiusa senza poter lasciare i rifiuti ingombranti»

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Michele Tedesco, uno dei responsabili dell'associazione 'Libertà è partecipazione' è intervenuto sulle questioni ambientali andriesi. In particolare sul funzionamento dell'isola ecologica di via Stazio. "L'isola ecologica -

ha dichiarato Tedesco - è rimasta chiusa per numerosi giorni e questo ha provocato disagi ai cittadini che si sono trovati in difficoltà: dove portare i rifiuti ingombranti?"

L'esponente dell'associazione 'Libertà è partecipazione' ha anche fatto altre osservazioni: "Alcuni incivili lasciano i rifiuti sul viale dell'entrata dell'isola. Dall'esterno dell'isola, inoltre, si rileva che i cassoni e gli spazi per l'accatastamento dei rifiuti sono strapieni: l'isola ecologica, invece di un centro di raccolta sembra essere una discarica di rifiuti. Rivolgendosi alla sede della azienda che gestisce il servizio di raccolta rifiuti non si riceve alcuna risposta esauriente".

riente".

Michele Tedesco, infine, ha posto una questione basilare: "In conclusione una domanda nasce spontanea: perché un territorio così esteso, con oltre 100.000 abitanti, viene servito da una sola isola ecologica? Ricordiamo, per pura memoria storica, che nel 2012, anno d'inizio della gestione Sangalli, le isole erano due, una in via Murge e l'altra all'angolo di via Stazio. Perché oggi è in servizio solo quella di via Stazio pure a corrente alternata? Come mai questa riduzione di servizi ecologici necessari? Al contrario, invece, i costi del servizio raddoppiano: basta dare un'occhiata alle bollette della tassa rifiuti che ricevono i cittadini".

PROVOCAZIONE DI LORENZO DEL FORUM AMBIENTALISTA

Ricerca idrocarburi «i soldi li versiamo noi»

● **ANDRIA.** Michele Di Lorenzo, andriese, presidente del Forum Ambientalista Puglia, è intervenuto, ironicamente e con una proposta provocatoria, sulla questione delle attività di ricerca degli idrocarburi. Di Lorenzo ha infatti dichiarato: "Vista la necessità di fare cassa del nostro Governo, che ha autorizzato le prospezioni marittime, anche nelle more del referendum, alla modica somma di 1929 euro per Km, il Forum Ambientalista propone di versare allo Stato 1929 euro in caso di sospensione delle autorizzazioni alle attività di ricerca di idrocarburi sino allo svolgimento del referendum. Se la misura di ogni cosa è il semplice corrispettivo economico, ci adeguiamo alle esigenze culturali del nostro Governo".

La dichiarazione del presidente segue la lettera inviata dal Forum al presidente del Consiglio, Matteo Renzi. "Proposta di sospensione delle autorizzazione dell'attività di ricerca di idrocarburi mediante corrispettivo economico. L'associazione Forum Ambientalista Puglia, rappresentata dal presidente regionale avv. Michele Di Lorenzo, considerato che nessuna delle Osservazioni per la ricerca degli idrocarburi sono state ritenute degne di considerazione dai Ministeri competenti, atteso che dopo il positivo pronun-

ciamento della Corte Cassazione sui 6 quesiti referendari depositati dalle Regioni, il Governo è intervenuto in extremis per scongiurare la consultazione popolare; visto che il tentativo di evitare il referendum sul petrolio non è "completamente" riuscito; preso atto, altresì, che il ristoro ambientale che verrà corrisposto allo Stato è di 1929 euro annui per km; considerato, che nelle more dello svolgimento del referendum, appare indispensabile evitare l'inizio delle indagini sottomarine, l'associazione Forum Ambientalista Puglia si dichiara disponibile a corrispondere la somma annua di 1929 euro in caso di slittamento delle prospezioni marine, mediante sospensione delle autorizzazione alle attività di ricerca di idrocarburi. Il Forum si impegna ad effettuare, inoltre, il versamento sino allo svolgimento del quesito referendario sulle estrazioni in mare". [m.pal.]

ALLARME IL PORTAVOCE DEI VERDI

Troia, «trivellazioni bisogna fermarle»

● **ANDRIA.** «L'Italia deve fermare le trivelle non i referendum», la presa di posizione è di Cesare Troia, andriese, co-portavoce regionale dei Verdi. Cesare Troia ha dichiarato: "Siamo un Paese in costante e continua contraddizione. Prima firmiamo gli accordi a Parigi sulla riduzione delle emissioni inquinanti, ma subito dopo autorizziamo le trivellazioni per l'estrazione del petrolio e magari anche per la realizzazione di nuove centrali a carbone. Il futuro non è e non può essere né il petrolio né il carbone, ma una politica energetica 100% rinnovabile perché la lotta ai cambiamenti climatici si fa avviando la modernizzazione dell'Italia".

Troia e Lavinia Torre (altra co-portavoce regionale dei Verdi) hanno aggiunto: «Lo scandalo dei decreti del 22 dicembre 2015 emessi dal Ministero dello sviluppo economico con i quali, tra le altre cose, si concede alla Petroceltic Italia spa la possibilità di ricercare il petrolio a ridosso delle isole Tremiti nel Parco Nazionale del Gargano, non deve passare inosservata. Tutti i cittadini, le forze politiche i soggetti collettivi, di qualunque colore essi siano, devono combattere per evitare tale scempio ai danni della Puglia, del suo ambiente, del suo mare». [m.pal.]

Presepe vivente ad Andria, bilancio positivo ma i volontari si appellano al Comune

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** L'associazione "Madonna dei Miracoli" ha sottolineato il successo ottenuto dal presepe vivente organizzato nella lama di S. Margherita, ma ha lamentato una mancanza di attenzione istituzionale nei confronti dell'iniziativa.

Saverio Zagaria, a nome dell'intera associazione, ha ricordato che "Sino al 10 gennaio scorso, a partire dal 26 dicembre dell'anno passato, si è svolta presso la valle S. Margherita la VII edizione del Presepe vivente, organizzato dall'associazione "Madonna dei Miracoli" che opera nella basilica-santuario S. Maria dei Miracoli di Andria, con il sostegno dei padri Agostiniani". I responsabili dell'associazione hanno anche sottolineato che "Il tema guida che ha dato vita sia ai contenuti, curati da don Ettore Lestingi, che alle scene, curate dalla prof.ssa Sabina Lorusso, con la collaborazione di numerosi volontari e figuranti, è stata la 'misericordia', visto che l'evento accade proprio nell'anno giubilare della Misericordia indetto da papa Francesco: Gesù è il volto della Misericordia del Padre che si china sull'umanità e l'avvolge di

tenerezza. Questo messaggio ha animato tutte le scene giungendo allo splendore della luce della nascita di Cristo.

Zagaria ha quindi fatto notare che "La partecipazione massiccia dei visitatori è andata molto oltre ogni aspet-

tativa a tal punto da creare non poche difficoltà per gli organizzatori, in ordine all'accoglienza dei gruppi e al loro accompagnamento. Ormai il presepe nella valle Santa Margherita (che fa parte del circuito dei presepi regionali, ndr) ha una risonanza tale da varcare i

confini cittadini e richiamare tanti da città vicine e non solo: basti pensare a visitatori venuti da Roma, Milano, Cosenza, Lecce, informati di tale iniziativa dalle agenzie turistiche".

Tutto bene, dunque. Però c'è un 'ma'. I componenti dell'associazione hanno infatti spiegato che "Tutto ciò ripaga le nostre fatiche, ma al tempo stesso diventa motivo di riflessione e di richiamo per quanti, pur preposti alla guida della città, tardano a credere alla dimensione fortemente culturale dell'evento ed alla sua attrazione turistica. A questi chiediamo umilmente collaborazione e sostegno, perché ad apparire e a beneficiare è la città di Andria".

La conclusione dei responsabili dell'associazione "Madonna dei Miracoli": "Il tutto è stato organizzato grazie al lavoro silenzioso di soci volontari che hanno offerto idee, braccia e lavoro solo per amore della nostra comunità civile e religiosa. A tutti va il nostro grazie. Concludendo questa edizione con un bilancio culturale sorprendente, la macchina organizzativa non si ferma e lavoriamo fin da ora per la prossima edizione con la speranza che da lassù (il riferimento è alle scale del Municipio, ndr) qualcuno si muova".

le altre notizie

ANDRIA

OPEN DAY

Istituto comprensivo «Don Bosco-Manzoni»

■ Open day del 1° Istituto Comprensivo "Don Bosco-Manzoni": presentazione del Ptof, visita degli spazi didattici, informazioni sui progetti, incontro con i docenti. La scuola presenta l'Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia e Primaria mercoledì 20 gennaio (dalle 16.30 alle 19) presso l'auditorium Manzoni. La scuola si apre al territorio domenica 24 gennaio presso 'Manzoni' (dalle 10.30 alle 12.30) e presso 'Don Bosco Santo' (dalle 10.30 alle 12.30).

INFORMAGIOVANI

Orientamento al lavoro

■ Mercoledì 20 gennaio, dalle 10.30, presso i locali dell'Ufficio Informagiovani del Comune di Andria (in piazza dei Bersaglieri 6), seminario di orientamento al lavoro con l'Agenzia Manpower di Bari. I partecipanti potranno consegnare il proprio curriculum vitae. Iscrizioni presso l'Ufficio Informagiovani tramite e-mail informagiovani@comune.andria.bt.it o telefonando al n. 0883 246737. La partecipazione è gratuita. Facebook: Informagiovani Andria.

Andria E i residenti del quartiere Croci Camaggio si mobilitano

■ **ANDRIA.** I residenti del quartiere Croci-Camaggio di Andria si mobilitano. Cesareo Troia, a nome dei promotori del comitato di quartiere, ha a tal proposito dichiarato: "A seguito degli ultimi avvenimenti che si sono verificati nel quartiere Croci-Camaggio (atti di vandalismo e di bullismo, ndr) e delle esigenze rimaste inscaltate, dopo il nostro intervento apparso sulla stampa, nel quale sono evidenziate una serie di emergenze, i residenti si mobilitano".

Prime iniziative: "Rispetto ad alcune esigenze già sottoposte da anni agli organi preposti e che non hanno mai trovato risposte - ha aggiunto Troia - il gruppo promotore del costituendo Comitato di quartiere Croci-Camaggio, si riunirà martedì 19 gennaio, alle 20.30, presso l'oratorio sant'Annibale Maria di Francia, per assumere decisioni e per avanzare proposte al fine di arginare la deriva del quartiere".

In una nota diffusa dai promotori del comitato, si legge anche che "Tale esigenza deriva dal senso di responsabilità che anima i residenti del quartiere, per non vanificare gli enormi sforzi compiuti sotto gli aspetti socio-educativi e di sviluppo del quartiere stesso. I risultati conseguiti da oltre un ventennio sono dovuti soprattutto all'impegno della parrocchia (Santa Maria Addolorata alle Croci, ndr), nelle persone del sacerdote (ne è parroco don Riccardo Agresti, ndr) e di molti residenti che sacrificano quotidianamente il loro tempo per la comunità a discapito delle loro famiglie".

(michele palumbo)

ANDRIA

SASSAIOLA CONTRO NEGOZIO

LA PROTESTA

Montaruli (Unibat): «Sono certo che sia stata presentata denuncia contro gli autori del vile e grave gesto»

GLI EPISODI

«L'episodio si va ad aggiungere ad altri di cronaca che si verificano costantemente e continuamente in città»

«Basta con i soprusi i commercianti vanno tutelati per davvero»

ANDRIA
Una panoramica
(foto Calaresi)**MARILENA PASTORE**

● **ANDRIA.** Sul caso del commerciante accerchiato da balordi che lo avrebbero malmenato, per il sol fatto di aver reagito ad una sassaiola contro il proprio negozio, denunciato da un politico cittadino, interviene Unimpresa di Barletta, Andria, Trani.

«Siamo certi che sia stata sporta denuncia contro gli autori del vile e grave gesto penalmente perseguibile

– afferma Savino Montaruli, presidente Unibat - e che gli inquirenti siano già al lavoro per l'accertamento dei fatti e per la punizione degli esecutori; sta di fatto che qualora tutte le informazioni divulgate a mezzo stampa dovessero trovare riscontro nelle indagini e negli accertamenti degli investigatori questo episodio si andrebbe ad aggiungere ad altri di cronaca che si verificano costantemente e continuamente in città».

E poi: «Questo richiederebbe non solo una presa di coscienza generale sulla delicatezza della situazione 'ordine e sicurezza pubblica in città' ma anche e soprattutto un generale senso di rigetto di una sottocultura che sempre più sta affilando le sue armi e vede la sopraffazione, la denigrazione dell'altro, la spudorata e spesso impunità volontà di affermare con la violenza pretese e abusi assolutamente intollerabili, alimentati dal silenzio, dall'omertà e dalla

mancata denuncia che non può continuare ad essere solo ed unicamente quella dei danneggiati o dei soccombenti, ma che deve partire dalle Istituzioni – conclude Montaruli - le quali per prime devono dimostrarsi realmente vicine alla gente ed ai cittadini e dare segnali tangibili e non solo mediatici, che a nulla servono se non a lavare le coscienze e dare una parvenza, solo una parvenza, di vicinanza e di inutile solidarietà».

Aule al «Nuzzi» Consulte, ecco meno 42 giorni le associazioni

● **ANDRIA.** Queste le ultime novità sulla costruzione delle 18 nuove aule, in un nuovo edificio in via Mozart, accanto all'attuale edificio di via Cinzio Violante), del Liceo scientifico statale "Nuzzi" di Andria.

Il presidente della Provincia di Barletta, Andria, Trifani, Francesco Spina, ha annunciato che entro gennaio 2016 il blocco (a causa del patto di stabilità) delle rate-anticipi da versare all'impresa che sta costruendo le aule verrà finalmente superato.

E, di conseguenza, l'impresa che sta eseguendo i lavori per la realizzazione delle nuove aule ha fatto sapere che se l'intoppo viene realmente superato il nuovo edificio sarà pronto entro febbraio 2016.

A questo punto non resta che aggiornare l'ultimo contatore con il conto alla rovescia dei giorni che mancano: -42.

● **ANDRIA.** Convocate le associazioni cittadine ai fini dell'avvio della costituzione delle Consulte Comunali. Il calendario predisposto prevede 4 sedute con i rappresentanti delle associazioni iscritte nelle 4 sezioni di cui è composto l'Albo delle Associazioni cittadine, tutti convocati presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città per la designazione dei 7 rappresentanti di rispettiva competenza. I 7 rappresentanti, interni alle associazioni, faranno poi parte della rispettiva Consulta, insieme ai 2 nominati dal Consiglio Comunale. Questo il calendario delle convocazioni (sempre alle 15.30 nella Sala Consiliare del Palazzo di Città): 19 gennaio - 1ª sezione "Famiglia, disabili, gioventù, terza età, categorie protette, problematiche socio-sanitarie, pari opportunità";

21 Gennaio - 2ª sezione "Scuola, cultura, tempo libero, sport"; 26 Gennaio - 3ª sezione "Attività produttive, professioni, arti e mestieri, consumatori e utenti"; 28 Gennaio - 4ª sezione "Tutela ambientale, urbanistica case".

[m.pal.]

le altre notizie

ANDRIA

ASSOCIAZIONI E TERRITORIO

Pro loco, presepi e dialetto

■ L'associazione turistica e di promozione sociale Pro loco, a conclusione della XVII edizione del concorso "Presepi in Piazza", procederà alla consegna delle targhe ricordo e premi ai presepi ritenuti più meritevoli da un'apposita giuria. L'evento si terrà in concomitanza della IV edizione della "Giornata Nazionale del dialetto e delle lingue locali" istituita e promossa dall'Unpli-Unione Nazionale delle Pro Loco Italiane (alla quale la Pro loco di Andria aderisce). La serata prevede la rappresentazione di parte della commedia in vernacolo "La fest' du scummigghie" di Grazia Montanari a cura del Gruppo teatrale parrocchia Sant'Agostino e una breve recita, in dialetto andriese, a cura delle classi 4^a sez. B e H dell'istituto comprensivo "Cafaro-Verdi". Al termine, si procederà alla consegna delle targhe ricordo a tutti i partecipanti al concorso "Presepi in Piazza" e premi ai più meritevoli ad insindacabile giudizio della giuria. Appuntamento a domenica 17 gennaio, alle 19, presso l'auditorium "mons. Giuseppe Di Donna", parrocchia SS. Sacramento, in via Saliceti.

CONCLUSA UNA MASTERCLASS

Canto lirico a Fucina Domestica

■ Fucina Domestica celebra il nuovo anno sperimentando nuove forme di dialogo. Fucina Domestica, infatti, ha ospitato una Masterclass di canto lirico: tre giornate di studio ed interpretazione dei ruoli sotto la guida del M^o Massimo Morelli, pianista, vocal coach e direttore d'orchestra, nonché docente dell'Istituzione di alta cultura 'Luigi Boccherini' di Lucca e dell'Accademia di alto perfezionamento del Festival 'Puccini' di Torre del Lago. Le tre giornate di lavoro terminano oggi, domenica 17 gennaio, con un concerto dei corsisti che si esibiranno di fronte al pubblico testando così i suggerimenti vocali e musicali indicati dal maestro durante il laboratorio di approfondimento. Al termine del concerto, un buon bicchiere di vino e assaggi di Fucina. L'appuntamento: domenica 17 gennaio, alle ore 19, nella sede dell'associazione in piazza La Corte n.2 ad Andria. Il contributo sociale per la serata è di 15 euro. È possibile prenotare telefonando (349 0874108 - 339 7720063) oppure scrivendo a fucina.domestica@gmail.com. La prenotazione è da considerarsi valida solo se si riceve una risposta di conferma.

SANT'ANTONIO ABATE

Castel del Monte, benedizione animali

■ In occasione della festa liturgica in onore di S. Antonio abate, anche presso la parrocchia di S. Luigi a Castel del Monte ci sarà la benedizione degli animali, subito dopo la santa messa che sarà celebrata alle 11.30 di domenica 17 gennaio. Il parroco di San Luigi al Castel del Monte, don Giuseppe Lapenna, ha invitato, quanti lo desiderano, "A partecipare a questo rito particolare, che pone al centro dell'attenzione gli animali, che per l'uomo sono di aiuto nel lavoro e servono da sollievo a tante persone. Rendiamo grazie al creatore che ha posto queste creature a servizio e compagnia dell'uomo. Vogliamo amare e rispettare gli animali creati e voluti da Dio a sua gloria e a conforto di tante persone. Portate presso la chiesa questi amici degli uomini, perché ricevano la benedizione di Dio e collaborino con l'uomo ad esaltare la grandezza di Dio".

Toponomastica nuovi componenti

Via all'avviso di acquisizione dei curricula

● **ANDRIA.** È stato pubblicato sul portale del Comune l'avviso per l'acquisizione di curricula necessari per la nomina dei componenti della Commissione Toponomastica, organo prettamente consultivo con il compito di esprimere pareri obbligatori, non vincolanti, nell'adozione dei provvedimenti della Giunta Comunale sulla denominazione di strade, aree, edifici ed altre strutture la cui intitolazione compete al Comune per legge.

La Commissione sarà formata da componenti che saranno scelti dal sindaco tra i candidati in possesso del curriculum di maggiore affidabilità culturale e professionale. La Commissione Toponomastica sarà costituita da: sindaco (con funzioni di presidente), assessore ai Servizi demografici, assessore alla Cultura, 5 esperti esterni all'Amministrazione comunale scelti per professione, incarichi istituzionali o di chiara fama, in quanto aventi conoscenza in discipline quali: storia e cul-

tura con particolare riferimento a quelle locali, architettura, topografia locale, glottologia, archivistica o altra materia la cui conoscenza permetta di ottemperare al meglio lo svolgimento dell'attività della Commissione.

I componenti della Commissione restano in carica per la durata del mandato sindacale e il loro incarico è gratuito.

La domanda dovrà essere indirizzata al sindaco del Comune di Andria-P (piazza Umberto I) e potrà essere o consegnata direttamente presso il Servizio Protocollo (lunedì-venerdì dalle 9 alle 12 e il martedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 17) o spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al sindaco del Comune di Andria - piazza Umberto I - 76123 Andria).

Le domande devono essere improrogabilmente presentate o pervenute entro le 12 del prossimo 1° febbraio. Informazioni: www.albo.comune.andria.bt.it.

[m.pal.]

CULTURA E SOCIETÀ AL TERMINE DELLA PRIMA ASSEMBLEA

Costituito il comitato della «Dante Alighieri»

A presiederlo sarà Marcella Corvasce

● **ANDRIA.** Società «Dante Alighieri»: si è costituito ufficialmente, con la prima assemblea dei soci, il comitato andriese. La Società «Dante Alighieri» venne fondata da Giosuè Carducci nel 1889 e promossa Ente Morale già dal 1893 con lo scopo di «tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana».

L'iter costitutivo del Comitato andriese è giunto così a conclusione dopo alcuni mesi di lavoro finalizzato alla condivisione delle finalità statutarie della Società e a un'attenta opera di aggregazione che ha saputo coinvolgere cittadini, docenti, studenti, ex insegnanti, per dar vita a un gruppo di oltre 50 soci.

Il consiglio direttivo è presieduto da Marcella Corvasce ed è composto da Viviana Peloso, Lea Leone e Pasquale Regano. Durante l'incontro costitutivo del comitato di Andria i soci hanno raccolto e messo in comune idee e proposte, inaugurando il nuovo anno programmando già alcune attività. La prossima assemblea si terrà il 9 febbraio, mentre il 24 febbraio ci sarà un incontro con l'autore Paolo Di Paolo che ha riscritto la Divina Commedia per i ragazzi. Ad aprile, invece, in cantiere un incontro con lo storico Franco Cardini.

[m.pal.]

ARREDO URBANO

VIVIBILITÀ IN PERIFERIA

DOMANDA PROVOCATORIA

«Occorrerà aspettare la prossima campagna elettorale per riproporre gli stessi temi, sperando che qualcuno si impegni a risolverli?»

TRAFFICO CAOS

«Restano anche criticità nel traffico e nel parcheggio delle auto. Le strade spesso sono percorse in controsenso»

Quartiere «Le Croci» promesse disattese

Cesareo Troia (Verdi): «Restano irrisolti tutti i problemi»

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Cesareo Troia è il co-portavoce regionale dei Verdi ed è un residente nel quartiere delle Croci ad Andria. E proprio come cittadino è intervenuto sulla situazione del rione. Una situazione fatta di tante problematiche.

«Sono passati alcuni mesi dalla campagna elettorale - ha dichiarato Troia - ed ora che il quartiere si è alleggerito delle presenze politiche, che dispensavano promesse in lungo e in largo, restano irrisolte tutte le problematiche. E' bene ricordare che ci fu un'assemblea di quartiere promossa da don Riccardo Agresti (parroco di S. Maria Addolorata alle Croci, ndr), alla quale ci fu il rifiuto a partecipare dei candidati sindaci che, comunque, al termine delle decisioni assunte dall'assemblea di quartiere, si impegnarono a sottoscrivere le richieste dei residenti, confermando il loro impegno per il conseguimento degli stessi».

Cesareo Troia ha allora posto una domanda: «Mi chiedo, ma occorrerà aspettare la prossima campagna elettorale per riproporre gli stessi argomenti, sperando che qualcuno li assuma come impegni, magari da risolvere nel prossimo cinquantennio? Intanto, in attesa di ricevere delle risposte alle mie domande, nell'interesse esclusivo del quartiere, decido di fare un ripasso attraverso la stampa. Pertanto ricordo che restano irrisolte tutte le questioni legate alla sicurezza del quartiere, rivendicata da più voci». Sulla questione specifica, Troia ha approfondito l'analisi: «Mi permetto di spiegare la necessità di tale richiesta attraverso alcuni esempi. L'altra sera un ragazzo è stato accerchiato da alcuni balordi che lo hanno malmenato perché ha difeso il proprio negozio dal lancio di sassi. Ancora intorno alle aiuole dell'oratorio spesso sostano ragazzi di dubbia etica morale, senza con-

tere il "disordine ambientale" che causano e lo sporco che lasciano; In via Matteotti, sostano costantemente gruppi di giovani, sia ragazzi che ragazze, che hanno depredato alcune abitazioni, rompendo di tutto, dalle tapparelle ai vetri, dalle porte ai citofoni, lasciando tutte le sere, una montagna di rifiuti: in questo caso ci sono denunce presentate alla Polizia».

Cesareo Troia ritiene, inoltre, che «Ci sono questioni di ordine igienico-sanitarie irrisolte. Suoli abbandonati, diventati ricettacolo di rifiuti che in estate puntualmente prendono fuoco: e in questo ca-

so ci sono segnalazioni ai vigili urbani. In molte strade, e in particolare in via Vesuvio, c'è urgente necessità di una derattizzazione, in quanto sono stati avvistati ratti provenienti da suoli abbandonati. Nella stessa strada dove sono stati piantati alberi: possibile che nessuno si sia accorto degli scarichi a cielo aperto che solcano la strada, dei suoli incolti e delle

immondizie giacenti lungo il percorso?»

Infine, l'ultima questione sollevata dal cittadino Troia: «Restano poi alcune criticità nel traffico e nella sosta delle autovetture. In via Croci si rileva una costante sosta vietata delle auto; via Marco Polo risulta troppo spesso impercorribile per via del doppio senso e con le auto in sosta su entrambi i lati; in via sant'Andrea si effettua la sosta spesso sui marciapiedi e agli angoli, non consentendo le svolte necessarie. La sosta selvaggia e il percorrere a divieto le strade è ormai una consuetudine. Resta ancora critica la viabilità su via Cincinnato, considerando l'alto tasso di smog prodotto dalla congestione automobilistica. Voglio evitare di caricare di troppo lavoro i politici preposti alla risoluzione di queste semplici rivendicazioni. Pertanto mi riservo di evidenziare successivamente altre problematiche e proposte, già fatte in assemblea, a sostegno di una comunità che merita insieme ad altre periferie la giusta attenzione. Spero che si faccia a gara per attribuirsi i meriti per la risoluzione dei problemi esposti».

SICUREZZA

Segnalata nella zona la presenza di gruppi che agiscono come bulli



DALLA PROVINCIA

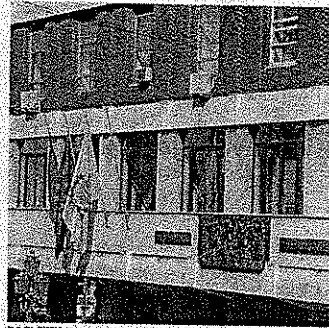
BARLETTA

LE SPINE DEL CENTROSINISTRA

IL «VERO» RICAMBIO

«Se ricambio vero deve essere, alla luce anche degli scadenti risultati raggiunti, gli attuali assessori dovrebbero essere tutti sostituiti»

«Rimpasto in giunta niente di salvifico»



BARLETTA Palazzo di Città (foto Calvaresi)

● **BARLETTA.** «Tutti aspettano con ansia la risoluzione della crisi politica al Comune di Barletta con la nomina di una nuova Giunta però questa volta di carattere politico. Ma sino ad oggi cosa abbiamo avuto invece, che tipo di Giunta ha amministrato Barletta in questi 2 anni e mezzo?»

E l'interrogativo che pone Dario Damiani, capogruppo consiliare di Forza Italia.

TECNICI E POLITICI - «Non mi pare ci fossero tecnici scelti al di fuori della politica - prosegue il capogruppo azzurro - semmai selezionati nell'ambito delle professioni. Oramai dopo le pesanti rinunce con tanto di porte sbattute in faccia al sindaco prima del professor Ugo Villani e poi della dott.ssa Giusy Caroppo, la giunta ha già una connotazione prettamente politica. Allora chiedo al sindaco Pasquale Cascella: in questo salvifico rimpasto di Giunta risolutore di tutti i problemi di Barletta salteranno tutti gli assessori attualmente in carica? Se rimpasto vero deve essere alla luce anche degli scadenti risultati raggiunti,

gli attuali assessori dovrebbero essere tutti sostituiti».

TRASFORMISMO POLITICO E AMMINISTRATIVO - Ancora: «Ma oramai dal primo cittadino in carica dall'estate del 2013 e da questa coalizione di centro sinistra che tutti i giorni umiliano la città ci dobbiamo aspettare di tutto come anche un nuovo modo di pensare e attuare il trasformismo politico».

Conclusione: «Per il sindaco di Barletta, infatti, il trasformismo politico di consiglieri che passano dall'opposizione alla sua maggioranza è un fatto positivo, una scelta saggia e consapevole per il bene della città, mentre, il passaggio politico di consiglieri in uscita dalla maggioranza per dichiararsi indipendenti è "in palese contraddizione con il vincolo contratto con gli elettori, un atto di incoerenza". Anche questo aspetto rappresenta un tradimento non solo del famoso codice etico sottoscritto in campagna elettorale ma anche un impegno preciso del Sindaco con la città. Oramai siamo alla disperazione politica».

POLITICA LETTERA-APPELLO AL PRIMO CITTADINO DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA

La segreteria provinciale del Pd «Lamacchia ritiri le dimissioni»

● **BARLETTA.** «Sindaco Lamacchia, ritorna sui tuoi passi e ritira le dimissioni». È l'appello che la segreteria provinciale del Partito democratico, guidata da Agostino Cafagna, rivolge al primo cittadino di San Ferdinando dimissionario in prossimità dello spirare del termine per ripensarci. «Caro Michele - si legge nella lettera-appello - come, ben sai, le Istituzioni, specie quelle locali, stanno attraversando una fase di profonda trasformazione, che ha lo scopo di renderle sempre più funzionali ad assicurare servizi ai cittadini; ed il Pd ne è l'artefice principale. La tua esperienza, unitamente all'impegno degli assessori e dei consiglieri comunali del Pd e della tua maggioranza, ha assicurato a San Ferdinando di Puglia anni di crescita e sviluppo in infrastrut-

ture e servizi». E poi: «Prezioso ed importante è stato il tuo impegno per la politica provinciale e regionale. La tua scelta di rassegnare le dimissioni lascia un vuoto politico ed amministrativo le cui conseguenze negative non solo ricadrebbero sulla comunità di San Ferdinando di Puglia ma anche sull'intera provincia. Sono tutte questioni affrontate e discusse domenica 10 gennaio, nella sede del circolo Pd di San Ferdinando di Puglia, dove il Pd provinciale ha espresso il convincimento che non è possibile interrompere una positiva esperienza amministrativa. Oggi, in considerazione delle ragioni sopra esposte, per avviare le azioni politiche necessarie al raggiungimento di tali obiettivi, ti chiediamo di ritirare le dimissioni dalla carica di sindaco».



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Dai contratti agli integrativi, le spine degli statali

Nuova incognita tagli per i «premi» - Prove di salva-stipendi nel Milleproroghe

Gianni Trovati

Stipendi integrativi da rivedere, contratti nazionali da rinnovare, modello contrattuale da riformare e testo unico del pubblico impiego da riscrivere. Sono i quattro anelli che intrecciati fra loro formano la catena delle variabili sulle buste paga dei dipendenti pubblici e che stanno scaldando il clima del dibattito con «il fitto calendario di scioperi regionali» appena annunciato dalla funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil: una grana non da poco, soprattutto all'inizio di un anno elettorale che da Milano a Roma, da Torino a Napoli passando per Bologna, Trieste e Cagliari fino a Monterone, il municipio più piccolo d'Italia in provincia di Lecco, a giugno attende al voto gli elettori in oltre 1.300 Comuni in cui vivono oltre 15 milioni di italiani.

Un antipasto sostanzioso di questi problemi si è vissuto con la nuova puntata dello psicodramma sulle buste paga del Comune di Roma andata in scena negli ultimi giorni, che rappresenta però solo un aspetto, plateale ma parziale, dei problemi che in centinaia di enti locali continuano a circondare gli stipendi dei dipendenti comunali e provinciali. Il tema è sempre quello del salario accessorio, cioè delle quote aggiunte allo stipendio-base nazionale dalle intese decentrate che spesso sono uscite dai binari delle regole e sono incappate nelle censure della Ragioneria generale dello Stato e della Corte dei conti. La questione nasce nelle buste paga degli anni scorsi, ma quando si parla di stipendi passati e futuro si tengono per mano, perché i soldi in più ricevuti dai dipendenti devono essere compensati con tagli sul futuro: riducendo i

fondi che finanziano i contratti decentrati, quando è possibile, oppure richiedendo indietro le somme direttamente a chi le ha ricevute, come sta succedendo in alcuni casi che stanno generando un ricco contenzioso.

Da Firenze a Vicenza, da Siena a Reggio Calabria passando per tanti Comuni più piccoli, di questo si discute da mesi più che dei rinnovi dei contratti nazionali, che per ora promettono invece tempi lunghi ed effetti leggeri. Il problema è esploso due anni fa, con il moltiplicarsi delle visite da parte degli ispettori della Ragioneria generale che hanno bocciato le intese locali aperte la strada alle contestazioni di danno erariale a carico di chi le ha siglate, ma il primo salvagente, lanciato con il decreto 16 del 2014, non si è rivelato troppo efficace. La norma serve a recuperare la spesa di troppo tagliando i fondi decentrati attuali, ed evitando quindi il recupero individuale, negli enti che comunque hanno rispettato il Patto di stabilità e i tetti di spesa sul personale. In questi casi, la compensazione della spesa eccessiva deve essere realizzata in un numero di anni pari a quello in cui si sono verificate le violazioni e deve passare da una riduzione degli organici per evitare che la spesa torni a gonfiarsi troppo presto. La manovra appena approvata ha aggiunto qualche altro strumento per finanziare queste compensazioni, ricordando che alla bisogna possono essere utilizzati anche i risparmi che derivano dalla revisione degli uffici dirigenziali per eliminare le duplicazioni, prevista dalla stessa legge di Stabilità, ma si tratta di dettagli. Prima di tutto, queste regole si fermano al 2012, la-

sciando scoperte le irregolarità degli anni successivi che quindi andrebbero sanate richiedendo le somme direttamente agli interessati. In molte amministrazioni territoriali, poi, i conti continuano a non tornare, perché l'obbligo di recuperare le spese di troppo del passato impone tagli troppo pesanti ai fondi decentrati, con il rischio di alleggerire di nuovo le buste paga e scatenare le agitazioni di dipendenti e sindacati.

Per questa ragione amministratori e dipendenti guardano ora alla legge di conversione del Milleproroghe, dov'è stato presentato un pacchetto di emendamenti per allargare un po' le maglie della "sanatoria": i correttivi puntano a evitare i recuperi individuali anche per il 2013 e il 2014 e, con un emendamento targato Anci che pare aver incontrato qualche apertura nel Governo, chiedono di finanziare i recuperi anche con i risparmi prodotti dalle razionalizzazioni degli ultimi cinque anni, anche se non formalizzati in piani ad hoc, e con la «rinuncia temporanea» all'utilizzo degli spazi di turnover concessi dalla manovra.

In settimana si comincerà a capire il destino di questi correttivi, ma al Milleproroghe guardano anche le Province e Città metropolitane che, dopo aver sfiorato il Patto 2015 in tre casi su quattro, non potrebbero quest'anno replicare le risorse variabili dei fondi decentrati né rinnovare i contratti dei precari. Senza contare che gli sfioramenti del Patto, secondo i calcoli, produrrebbero una sanzione da 1,2 miliardi, in grado di produrre disastri a catena fra gli enti di area vasta.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA